

Rassegna del 17/07/2015

NESSUNA SEZIONE

10/07/2015	Bisalta	22	<u>Ed ora capiremo come anche il caro estinto diventerà sempre più caro</u>	Ravasio Rosaria	1
10/07/2015	Popolo dell'Ossola - Verbanò	7	<u>Sgombero neve: la Provincia paga, ma restano due anni di arretrati</u>	...	3
11/07/2015	Corriere di Novara	29	<u>«Diritti di escavazione, no aumenti»</u>	...	4
11/07/2015	Corriere di Novara	29	<u>Trasporto, estate di mobilitazione</u>	...	5
16/07/2015	Eco di Biella	25	<u>Seminario "Mepa"</u>	...	6
16/07/2015	Risveglio del Canavese	11	<u>Imprese di stampaggio a porte aperte</u>	A.s.	7
17/07/2015	Piccolo di Alessandria	33	<u>Confartigianato sempre vicina ai suoi associati con un Workshop</u>	Prato Enzo	8
17/07/2015	Stampa Aosta	50	<u>Gli artigiani della alle a Rhèmes-Notre-Dame</u>	Pellissier Cristian	9
17/07/2015	Stampa Asti	39	<u>Camera di commercio è partita la corsa alla presidenza</u>	Lavina Fulvio	11
17/07/2015	Stampa Novara-Vco	50	<u>«Sostegni concreti a negozi e artigiani»</u>	Falcone Giovanni	12

1

CONFARTIGIANATO CUNEO

Ed ora capiremo come anche il caro estinto diventerà sempre più caro

Giorgio Felici: Sembra paradossale ma nel disegno di legge espressamente scritto che uno degli obiettivi quello di ridurre della metà il numero di imprese esistenti

Rosaria Ravasio

Ma dove è finta la libertà del mercato e la sana concorrenza?

Cosa dobbiamo fare ora? Attezzarci per fare in modo di morire di meno?

Il Governo italiano ha avuto la sua ultima grande pensata, decidendo di "disciplinare" le attività funerarie.

Ce ne sono troppe - secondo le sedi della politica romana - e se ne devono chiudere un po'...

A lanciare l'allarme è Confartigianato con riferimento ad una proposta di legge sulle at-

Ormai il nostro Governo sta raschiando il barile: vuole fare cassa (il caso di dirlo) sulle pompe funebri

tività funerarie, appunto, attualmente all'esame della 12ª Commissione Igiene e Sanità del Senato. La proposta normativa, in nome di una razionalizzazione del settore, di fatto ridurrebbe drasticamente il numero delle imprese che oggi operano nei servizi delle onoranze funebri.

«Sembra paradossale - spiega **Giorgio Felici**, vice presidente provinciale di Confartigianato Cuneo - ma nel disegno di legge è espressamente scritto che uno degli obiettivi è quello di ridurre della metà il numero di imprese esistenti, con particolare riferimento alle piccole e piccolissime, partendo dall'aberrante preconcetto che sono loro le maggiori responsabili dell'abusivismo nel settore. Peraltro, si stima che in provincia di Cuneo le ditte a rischio di chiusura superino il 70%. Sentire parlare di abusivismo da chi sta sistematicamente smantellando le capacità produttive del Paese da quattro anni a questa parte è ridicolo e paradossale». I criteri previsti dalla riforma per poter svolgere l'attività sono molteplici. Tra quelli che destano maggiore preoccupazione segnaliamo il vincolo sul personale, per cui ogni impresa dovrebbe assumere almeno 3 dipendenti a tempo pieno e la necessità di acquisire onerose. Inoltre la riforma istituisce due nuovi contributi sui funerali e sulle spese cimiteriali, pari a 60 euro, che dovranno pagare le famiglie.

«Tutto questo impianto normativo - aggiunge Felici - consegnerebbe il mercato nelle mani di pochi grandi operatori, decretando la chiusura di tante imprese. Si verrebbe a creare una situazione di mercato sfalsata, a scapito



della libertà di scelta del consumatore, oltre che un sensibile aumento dei costi delle prestazioni. Confartigianato si è subito schierata contro questo disegno di riforma e nel corso di una recente audizione svoltasi davanti alla Commissione Igiene e Sanità del Senato, ha ribadito le ragioni della libertà d'impresa e della libertà di scelta dei cittadini». Quello delle attività funerarie è un settore costituito per l'80% da micro e piccole imprese che offrono servizi personalizzati e rispondono con la necessaria sensibilità alle esigenze delle famiglie colpite da un lutto.

Confartigianato è favorevole ad una revisione della normativa, volta a tutelare le imprese sane che operano nella legalità, a tutela del mercato e dei consumatori, ma evidenzia gli effetti dirompenti nel ridurre drasticamente il numero di aziende in attività.

«Confartigianato - conclude **Domenico Massimino**, presidente provinciale di Confartigianato Cuneo - ha sollecitato alla Commissione parlamentare opportune modifiche del provvedimento affinché sia difeso il diritto costituzionale della libertà d'impresa e venga garantito il diritto dei cittadini alla qualità dei servizi. Chiediamo di riformulare la proposta tenendo anche conto delle "buone pratiche" attuate in alcune regioni».



3

Sgombero neve: la Provincia paga, ma restano due anni di arretrati

In questi giorni di caldo torrido parlare dello sgombero neve pare assurdo, ma la vicenda dei pagamenti in sospeso da parte della Provincia del Vco nei confronti delle ditte tiene banco. Nell'incontro avvenuto a fine giugno tra i rappresentanti della Confartigianato e il presidente Stefano Costa è scaturito che la Provincia pagherà quanto spetta alle 25 ditte interessate per lo sgombero neve effettuato nella stagione invernale 2014 - 2015. Restano ancora da saldare i pagamenti precedenti e per questo la categoria ha confermato lo stato di mobilitazione. *«Tra la stagione 2013-2014 e la stagione 2014-2015 parliamo di due milioni di euro complessivi - afferma Michele Nicolazzi, dirigente di Confartigianato imprese Piemonte Orientale. - Si tratta di soldi dovuti per un servizio di pubblica utilità garantito dalle imprese, per il quale le imprese stesse avevano anticipato le spese e che solo dopo un grande ritardo e una mobilitazione voluta da Confartigianato si vedono remunerate, al momento in parte».* È in programma nei prossimi giorni un nuovo incontro tra le parti per chiarire gli sviluppi della vicenda.

l.r.

«Diritti di escavazione, no aumenti»

■ «La Regione Piemonte non aumenti i diritti di escavazione del settore lapideo». Lo ha ribadito Mariateresa Moro, presidente di Assograniti Vco e delegata di Confartigianato Imprese Piemonte Orientale - settore lapideo - in audizione a Palazzo Lascaris, davanti al presidente del Consiglio Regionale del Piemonte Mauro Lauss e al vicepresidente della Giunta Regionale Aldo Reschigna. L'audizione, che ha coinvolto le associazioni datoriali del comparto aveva lo scopo di significare alla Regione la situazione del comparto lapideo piemontese.

«Nel mese di aprile, durante l'approvazione della Legge Finanziaria, abbiamo evitato un aumento esagerato - fino al 200% - dei diritti di escavazione» afferma Mariateresa Moro. «Una scelta che, se confermata, avrebbe rappresentato una vera mazzata per le imprese del settore. Il Consiglio regionale rimandò ogni

decisione all'estate. Per questo motivo abbiamo ritenuto opportuno chiedere una audizione speciale al Presidente del Consiglio regionale affinché, sentite le nostre dimostrazioni prendesse precisi impegni per evitare questo danno per le imprese, con ricadute negative in termini di posti di lavoro perduti e competitività in calo per un settore già fortemente colpito dalla crisi». «Altro tema che ci sta a cuore è quello delle autorizzazioni paesaggistiche per le nostre cave, su cui attendiamo importanti semplificazioni per le procedure di rinnovo quinquennale, frutto di mesi di confronto con gli Uffici della Regione. E' un lavoro lungo e di costante confronto. Abbiamo chiesto ai vertici regionali segnali tangibili per le imprese affinché spronino gli imprenditori ad essere ottimisti ed andare avanti».

I.C.



Trasporto, estate di mobilitazione

■ Trasporto, è allarme stangata. «Solo nei giorni scorsi, a ridosso della scadenza della presentazione della dichiarazione dei redditi, fissata per oggi, l'Agenzia delle Entrate ha comunicato che le deduzioni Irpef cui i trasportatori hanno diritto subiranno un taglio del 70%, dopo che un accordo dei mesi scorsi con le associazioni degli autotrasportatori vincolava il Governo a mantenere stabile l'entità delle deduzioni stesse». E' la denuncia di Amleto Impaloni, direttore di Confartigianato Imprese Piemonte Orientale: «A livello nazionale le sigle dell'autotrasporto stanno conducendo confronti serrati con i Ministeri dei Trasporti e delle Finanze e si fa strada la proposta fatta propria anche da Confartigianato Trasporti di non presentare la dichiarazione dei redditi attendendo la scadenza del 20 agosto in cui si pagherà con un minimo di penale,

anche se abbiamo chiesto che sia possibile pagare senza aggravii proprio per la situazione di incertezza che si sta delineando in questi giorni».

A fronte della riduzione delle deduzioni degli autotrasportatori, attorno al 30% (che significa una media stimata di 10mila euro di tasse in più per autotrasportatore), si profila un periodo di forte conflittualità: «In assenza di risposte adeguate da parte del governo e del ministro Delrio, Unatras ha già fatto sapere che si profilerà sicuramente lo stato di agitazione della categoria dell'autotrasporto italiano - afferma Impaloni - I nostri autotrasportatori stanno pagando una crisi durissima e questa mazzetta fiscale per fare cassa sulla pelle di chi ogni giorno lavora e rischia in proprio non ci voleva» conclude.

I.c.





SEMINARIO “MEPA”

Presso la sede centrale di Confartigianato, a Biella, si è tenuta una importante video conferenza in streaming sulle opportunità offerte alle imprese attraverso l'utilizzo del Mepa (Mercato elettronico pubblica amministrazione). Parecchie le aziende partecipanti che hanno potuto constatare e verificare quanto veniva loro offerto in virtù di tale strumento.

Si tratta, in buona sostanza, di un mercato virtuale (appunto informatico) per gli acquisti della Pubblica Amministrazione, realizzato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze nell'ambito del Programma per la Razionalizzazione degli Acquisti all'interno delle Pubbliche Amministrazioni.

Durante l'incontro sono stati illustrati i vantaggi e le modalità di funzionamento del Mercato Elettronico, il cui utilizzo è stato reso obbligatorio per tutte le Amministrazioni a partire dal 2012. Attraverso questo strumento viene garantito, a beneficio delle P.A., acquisti di beni e servizi di qualità, semplificando e standardizzando le procedure, riducendo i costi e assicurando la massima trasparenza e concorrenzialità. Un'opportunità ormai consolidata per molte imprese di Confartigianato (che offre da tempo il servizio seguendo le aziende), un'opportunità che consente loro, attraverso il Mepa, di acquisire nuove fasce di mercato diversamente non raggiungibili.



7

Imprese di stampaggio a porte aperte

Una giornata alla scoperta di un settore d'eccellenza in Canavese. È "Imprese a porte aperte: lo stampaggio acciaio", viaggio alla scoperta delle realtà produttive locali organizzato giovedì 23 luglio da Unisa e Confindustria Canavese. L'itinerario prevede la visita della Massucco Industrie di Castellamonte e della Benevenuta & C. di Forno. (a.s.)



Confartigianato sempre vicina ai suoi associati con un Workshop



Piccola e media impresa, accordo per migliorare la qualità

■ Migliorare l'efficienza nella piccola e media impresa: questo è l'obiettivo prioritario dell'accordo di collaborazione che è stato sottoscritto tra la Confartigianato e Gianpiero Sciutto, ingegnere e consulente aziendale operante nel territorio ovadese, esperto di "lean manufacturing" e con un curriculum di prestigio. «Le nostre imprese - dichiara il presidente Confartigianato di Ovada Giorgio Lottero - in un momento difficile come questo hanno la necessità di recuperare competitività e rendere il proprio ciclo produttivo efficiente. Siamo molto attenti all'evolversi della situazione e-

conomica e del mercato, molte iniziative sono già state effettuate a favore dei nostri associati, per cui crediamo che questo accordo possa essere un valido aiuto e consenta di recepire indicazioni utili per il futuro delle nostre imprese». Da ricordare comunque che la Confartigianato di Ovada ha più volte incentivato i suoi associati per partecipare a nuove rassegne o per mettersi in gioco in nuove forme imprenditoriali, a corsi professionali ed ultimamente anche con la presentazione del volume "Rosso Ciliegio" dove gli artigiani hanno potuto raccontare le loro emozioni. A questo

deve anche aggiungersi la preparazione della nuova rassegna "Ovada in Mostra" dove la Confartigianato con i suoi associati farà la sua parte insieme ad altre associazioni. Ritornando invece all'accordo, questo prevede una serie di iniziative di formazione e informazione suddivise su più gruppi a seconda dei temi da trattare. A settembre infatti si terrà il primo seminario su specifici argomenti legati alla gestione dell'attività. «Pensiamo sia utile - dichiara il consulente Gianpiero Sciutto - per le nostre aziende, chiamate sempre di più a potenziarsi per sostenere le nuove strategie del mercato, confrontarsi con la metodologia del Lean Manufacturing, nata per condurre l'impresa come un buon padre di famiglia». Già anticipato il Workshop Introduttivo del prossimo settembre che tratterà temi estremamente importanti quali il flusso del valore e gli sprechi, la misura dell'efficienza, l'attrezzaggio, la velocità, la qualità elementi che sapientemente integrati consentono all'imprenditore di coordinare e far rendere al meglio l'azienda. La partecipazione sarà gratuita con iscrizione obbligatoria al corso per un massimo di quindici partecipanti.

■ **Enzo Prato**



9

Gli artigiani della Valle a Rhêmes-Notre-Dame

Rencontre. La vetrina delle produzioni locali compie trent'anni
Ospiti della manifestazione la Pro loco e il Comune di Solarolo

CRISTIAN PELLISSIER
RHÊMES-NOTRE-DAME

E' uno degli appuntamenti più amati dell'estate valdostana, ormai un classico. La Rencontre des Artisans de la Vallée compie 30 anni e domenica riempirà il centro di Rhêmes-Notre-Dame di artigianato valdostano, di musica, di enogastronomia e, soprattutto, di visitatori, turisti e valdostani.

La fiera da trent'anni si svolge la penultima domenica di luglio quando, nelle vie del borgo, vengono esposte opere pregiate in un contesto ambientale unico. Il suo successo è cresciuto di anno in anno. La prima edizione aveva attirato 80 espositori, negli ultimi anni sono arrivati a 180. Sculture, oggetti di legno intagliato, cestini di vimini, composizioni di fiori secchi, ferro battuto, lana di Valgrisenche, pizzi e merletti. Il meglio dell'artigianato esposto alle porte del Parco Nazionale del Gran Paradiso.

Se nelle prime edizioni dietro ai banchetti si trovavano solo artigiani della Co-

munità montana Grand Paradis ormai da anni la manifestazione attira artigiani da tutta la Valle d'Aosta. Per loro si tratta di una vetrina d'eccellenza, con numerosi turisti e la possibilità anche di fare buone vendite.

La 30ª edizione della mostra-esposizione si svolgerà domenica nel Capoluogo, in frazione Bruil. L'apertura ufficiale è fissata per le 9 e la chiusura per le 16,30. Al termine ci sarà la premiazione dei migliori artigiani. La fiera ha come obiettivo ultimo la promozione di prodotti artigianali e la partecipazione è riservata agli artigiani del settore tradizionale. Ogni anno, per tutta la giornata, le vie dello storico borgo si colorano di un'allegria folla di gente che fino a sera passa in rassegna i diversi e numerosi banchi espositivi della produzione tipica dell'artigianato valdostano: dalla scultura su legno al ferro battuto, dagli oggetti in pietra ollare alle lavorazioni in cuoio, dai tessuti in lino e canapa ai taglieri.

Il lato culinario come in tut-

te le fiere non è secondario. E tra una foto a una scultura e un piccolo acquisto sarà possibile pranzare: o facendo tappa in uno dei ristoranti della zona o approfittando degli stand della Pro loco. Il mix è d'effetto perché a Rhêmes-Notre-Dame, oltre ai piatti tipici della Valle d'Aosta sarà possibile mangiare prodotti di altre regioni. E' infatti presente alla manifestazione anche una delegazione della Pro loco e del Comune di Solarolo (Ravenna). Questo in virtù di un gemellaggio tra le due località stretto nel 1997 tra le rispettive Pro loco e, dal 1999, anche tra i due Comuni. A fianco alla polenta e ai piatti classici valdostani, a Rhêmes-Notre-Dame sarà possibile degustare prodotti tipici romagnoli, dalla piadina allo gnocco fritto, con uno stand romagnolo aperto già questa sera per la cena e poi domani sera, mentre domenica i romagnoli prepareranno sia il pranzo sia la cena (altre informazioni su www.comune.rhemes-notre-dame.ao.it). Nel padiglione, dopo la cena, serate di musica ad ingresso libero.





In piazza
Uno scorcio della
Rencontre
des Artisans
de la Vallée
che domenica
riempirà
il centro
di Rhêmes
Notre-Dame
di artigianato
valdostano
musica, eno-
gastronomia
e visitatori

OLTRE 24 MILA AZIENDE ISCRITTE

Camera di commercio è partita la corsa alla presidenza

Ieri la nomina dei nuovi consiglieri che lunedì votano
In dubbio la candidatura di Sacco, gli altri nomi

FULVIO LAVINA
ASTI

In attesa di capire quale futuro avrà, si va avanti sulla vecchia strada. Ieri sul Bollettino della Regione è stato pubblicato il decreto che nomina i 23 nuovi consiglieri della Camera di commercio, già convocati per lunedì, alle 15,30: si riuniranno per la prima volta per eleggere il nuovo presidente.

Il rinnovo

Il «parlamentino» che esprime le forze produttive dell'Astigiano (le imprese iscritte sono 24.370) è in parte rinnovato: hanno fatto un passo indietro esponenti come Aldo Pia (per 2 mandati presidente e attuale vice), Giuseppe Bracciale o Oreste Nosenzo. I consiglieri sono saliti da 22 a 23, per l'ingresso dei Liberi professionisti.

La presidenza

Mario Sacco, espressione del mondo cooperativistico, ha alle spalle due mandati ma potrebbe correre per un terzo. «Al momento non ci sono le condizioni per pensare ad una mia candidatura - fa sapere - Deciderò all'ultimo, mi auguro che prevalga il buon senso e si faccia l'interesse delle categorie, del mondo produttivo e delle persone che lavorano alla Camera di commercio».

Le altre possibili candidature? Ufficialmente non si fanno nomi: Confartigianato forte di un'alleanza con Cna e Coldiretti potrebbe lanciare il proprio direttore, Giansencondo Bossi dopo che è sfumata l'ipotesi Biagio Riccio. Proprio il mondo dell'agricoltura però potrebbe chiedere che gli venga finalmente riconosciuto un ruolo di primo piano. E tra i nomi «papabili» c'è anche quello dell'imprenditore Renato Gorla, ex presidente dell'Unione industriale che raccoglierebbe un gradimento trasversale.



«Sostegni concreti a negozi e artigiani»

■ Nell'ambito di incontri con i rappresentanti di enti, istituzioni e associazioni, l'on. Giovanni Falcone, novarese di Scelta Civica, si è confrontato con Confersecenti Novara e Vco e Cna Piemonte Nord (Novara, Vercelli e Vco). Per la Confersecenti erano presenti il presidente Antonio Centrella e il direttore Luigi Minicucci. Con loro l'on. Falcone ha affrontato il tema della valorizzazione del commercio, in particolare la piccola distribuzione, a fronte di una liberalizzazione sempre più marcata che favorisce la grande distribuzione. «Ho avuto conferme sulla "desertificazione" dei piccoli esercizi nelle realtà minori, fenomeno che porta anche alla scomparsa dei "mestieri" storici - afferma Falcone - Ho preso l'impegno di mettere in essere azioni in campo legislativo al fine di favorire operativamente misure di

sostegno al piccolo commercio, auspicando che le amministrazioni comunali possano essere attori protagonisti in percorsi di valorizzazione e di aiuto concreto». Falcone ha incontrato poi il direttore della Cna Piemonte Nord, Elio Medina. «E' emerso che il problema principale è far ripartire i consumi del mercato interno, ricrear fiducia nel consumatore - aggiunge il deputato - A fronte dei dati positivi sulle esportazioni delle aziende novaresi, l'artigianato ha tratto benefici limitati da questa ripresa. La Cna ha espresso giudizi positivi sul Jobs Act e misure di abbattimento dell'Irap. Al centro dell'azione del governo dovranno esserci i provvedimenti economici per abbassare la tassazione e per favorire le imprese. L'abbattimento dell'Irap ne è uno strumento e come Scelta Civica siamo impegnati a sollecitare il governo in tale direzione».

SEGRETERIA
ON. GIOVANNI FALCONE
NOVARA

